

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Brentonico



"Come avete vissuto il periodo di chiusura...?"

Buongiorno a tutti,

mi chiamo **LORENZO BROZ** e frequento il secondo anno del corso di "educazione professionale" presso l'Università di Ferrara. Quest'anno ho scelto come sede di tirocinio l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Brentonico. Pochi giorni dopo il mio ingresso in struttura, sono stati accertati dei casi positivi al virus Sars-Covid-2 tra gli ospiti, fortunatamente in forma molto leggera e questo per effetto della avvenuta somministrazione vaccinale di cui tutti gli ospiti ed il personale hanno beneficiato.

Gli effetti di questo nuovo "lockdown" hanno colpito i residenti, che non potevano uscire dalle loro stanze per diversi giorni. La cosa che maggiormente mi ha sbalordito è stata la loro tenacia e resilienza, nell'accettare le indicazioni date senza porre obiezioni; hanno saputo tollerare una situazione che avrebbe messo a dura prova chiunque.

Pian piano la situazione sta iniziando a migliorare, così ho potuto intervistare alcuni ospiti. La domanda era la seguente: **"Come hanno vissuto queste settimane di chiusura e quale fossero le cose che gli sono mancate di più in questo periodo". Di seguito riporterò alcune risposte che mi sono state date dagli ospiti.**

Giuliana Zorer: *"sono entrata due anni fa, poco prima che partisse la chiusura delle RSA. La situazione attuale risulta più pesante in ragione del fatto che non ci aspettavamo questo nuovo contagio presso la nostra Residenza. La speranza per il futuro è quella di tornare ad avere la mia libertà, uscire con le amiche, andare in paese o anche semplicemente mangiare una pizza".*

Lorenzini Luciano: *"l'emergenza sanitaria causata dal Covid 19 si è ripresentata nuovamente presso la nostra Residenza. Mi sono trasferito in struttura per poter affiancare mia moglie Bruna. In questo momento a causa delle restrizioni non la posso vedere, dopo quindici giorni mi manca tanto. Il mio augurio è quello di poter tornare a vivere la quotidianità tutti insieme, ma soprattutto con mia moglie". Desidero esprimere un grande grazie a tutto il personale della casa per le premure e attenzioni che ci riservano ogni giorno.*

Tonetta Agnese: *"continuando così abbiamo paura di abatterci ulteriormente e di ammalarci. Insieme alla mia compagna Paola cerchiamo di tenerci compagnia a vicenda: scherzando, giocando a carte e colorando dei disegni. Spero che una volta finita l'emergenza si possa riavere le visite in presenza e si possa andare a fare delle belle camminate."*

Andreolli Giovanni: *"mi piacerebbe essere libero di scendere al piano terra quando voglio, avere la libertà di scegliere la mia routine e poter rivedere i miei cari ed in particolare il mio nipotino che ha appena compiuto un anno."*

Peroni Renata: *"questa nuova emergenza ci ha indotti a cambiare nuovamente la nostra stanza di degenza e questo mi ha creato disagio. Il contagio mi ha costretto a rimanere in stanza da sola senza poter uscire. Mi manca molto poter andare in paese a Brentonico, soprattutto il martedì quando c'è il mercato. L'auspicio è quello di poter riprendere le uscite in paese, poter andare in pasticceria oppure a prendere il caffè al bar".*

Giovannazzi Clemes: *"questa situazione purtroppo ha imposto la messa in atto delle procedure di isolamento nelle proprie stanze e questa solitudine mi ha creato malessere. Tuttavia durante la giornata guardo la tv, leggo delle riviste e parlo con il personale. Aspetto con ansia il momento di poter tornare a rivedere mio marito, per passare di nuovo tutto il tempo con lui".*

Dalle mie osservazioni e dalle testimonianze raccolte ho colto negli ospiti oltre ad uno spirito di grande adattamento anche una speranza molto positiva che questa nuova ondata di contagio si concluderà presto e così potranno tornare ad essere liberi come prima.

In questa mia esperienza seppure iniziale ho colto altresì anche una cosa molto bella. Tutto il personale, seppure molto stanco ed affaticato da questa lunga Pandemia, mette sempre al primo posto il bene-essere del residente a scapito anche delle loro forze.

Ringrazio della opportunità offertami.

Lorenzo Broz



VITA NELLA
NOSTRA CASA

